

Scheda 10

PLATJA DES TANCATS

**DATI GEOGRAFICI E FISICI:**

Municipio: Ciutadella.

Altri toponimi: la Vall d'Algaiarens.

Aree urbane circostanti: non ce ne sono.

Accesso: in auto; da Ciutadella per la Ronda Nord (RC-1) si prende la strada in direzione Cala Morell e, prima di arrivarci, si gira a destra. La spiaggia è provvista di parcheggio.

Orientazione della spiaggia: nord-ovest.

Superficie della spiaggia: 7.000 m².

Lunghezza della spiaggia: 330 m.

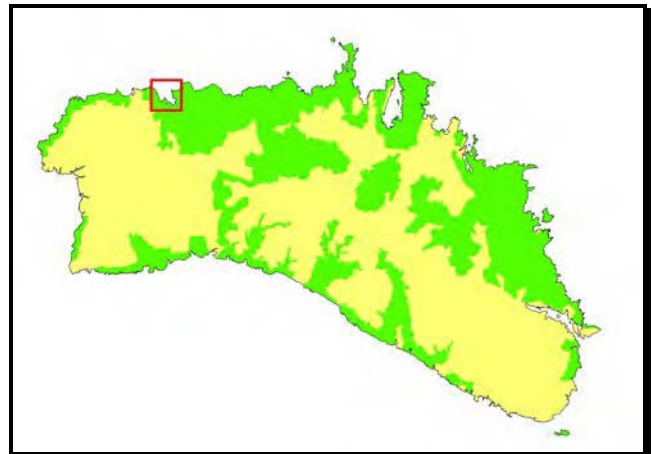
Ampiezza media della spiaggia: 20 m

Grado di frequentazione della spiaggia: alto in piena stagione turistica, Molto frequentata da imbarcazioni da diporto.

Inquadramento geologico: valle circondata da collinette ed altre piccole elevazioni in materiali del triassico, costituiti da calcari e rocce arenarie rossastre.

Composizione del sedimento: di origine carbonatica organica (+90%), con alta proporzione di grano fino e di colore bianco.

Spazio naturale protetto: compresa nell'Area Naturale di Speciale Interesse Me-2 e nella Rete Natura 2000.

**SERVIZI DELLA SPIAGGIA:**

Classificazione spiagge CIME: spiaggia di tipo B (naturale con accesso in auto).

Distanza zona di parcheggio: 300 m.

Servizio di salvataggio: torretta di avvistamento situata al centro della spiaggia.

Altri servizi: non ce ne sono.

AMBIENTE CIRCOSTANTE E PAESAGGIO

L'arenile di Es Tancats costituisce attualmente un unico ambiente: il sistema dunare della *Vall*, che si estende più di due chilometri verso l'interno. Queste dimensioni si possono incrementare ulteriormente se si tiene in considerazione tutta la duna fossile che si prolunga verso il sud e supera la strada generale. Il fronte dunare presenta uno stato di conservazione relativamente buono, anche se l'uso dello spazio come zona di svago ha generato alcuni processi erosivi in determinati punti del fronte, che si sono prolungati verso l'interno.

Nonostante l'estensione originale del sistema dunare lo rendesse sicuramente il più importante dell'isola, nel corso della storia ha sofferto importanti modifiche, sia per trasformarlo in terreno coltivabile che per estrarne materiali da costruzione. Ciò ha provocato che le morfologie dunari ai giorni nostri si trovino appena abbozzate verso l'interno, dove possiamo solo intuire le forme dunari da una certa distanza. Fortunatamente, la parte anteriore conserva il suo aspetto originario con la vegetazione tipica di questi luoghi. La spianata agricola che si apre in direzione sud-est alle spalle dell'arenile è conosciuta come *la Vall*, nome molto accertato viste le colline che la circondano (ved. foto qui sotto). Lungo questa vallata scorre un torrente, che termina dando luogo, nel suo sbocco, alla piccola zona umida di Algaiarens.



Le pareti della cala mostrano, con i loro colori, la varietà di materiali geologici che la costituiscono (ved. foto). Lo stesso succede con i toponimi: la *Punta Roja*, ad est della cala, formata da rocce arenarie rossastre del periodo Triassico (*Bundsandstein*); o la *Punta Blanca*, ad ovest, formata da calcari del Triassico (*Muschelkalk*). La lista continua con dolomie del Giurassico e moltitudini di dune fossile quaternarie sparse per tutta la cala. Si possono vedere addirittura alcuni affioramenti di roccia vulcanica all'estremità orientale della cala. La complessità dell'ambiente è una delizia per qualsiasi appassionato di geologia.



Queste variazioni nella geologia dell'ambiente determinano che le elevazioni del terreno siano di forme ed altezze molto variabili, che vanno dai dirupi quasi verticali di 70-80 m all'entrata della cala, fino a rocce orizzontali e basse. Tale varietà morfologica si può apprezzare dalla spiaggia stessa, dove si notano cadute di massi, smottamenti e formazioni dunari associate a zone umide.

PIANTE E VEGETAZIONE



Nonostante le aggressioni sofferte nel passato, questa spiaggia conserva ancora una flora di arenile tra le piú ricche di specie. Sulla spiaggia, nei punti in cui l'impatto della presenza umana è inferiore e quando i temporali lo permettono, fanno la loro comparsa le piante pioniere di prima linea, come il poligono marittimo (*Polygonum*

maritimum), l'erba kali (*Salsola kali*), l'euforbia delle spiagge *Euphorbia peplis* o *Suaeda spicata*. Subito dopo cominciano ad apparire quelle piú persistenti e piú capaci di fissare la sabbia: la calcatreppola marittima (*Eryngium maritimum*), il giglio di mare (*Pancreatium maritimum*), la campanella delle spiagge (*Calystegia soldanella*), l'erba medica marina (*Medicago marina*). Alle loro spalle, quando la sabbia comincia a formare maggiori rilievi, oltre alle specie anteriori si sviluppano le graminacee specializzate nella fissazione della sabbia: la gramigna delle sabbie (*Elymus farctus*) e l'ammofila (*Ammophila arenaria*) (ved. foto anteriore).

È precisamente quando questa comunità è ben costituita che si può ammirare il tipico paesaggio dunare, nel quale si alternano le creste e le depressioni (ved. foto).



Sulle creste si mantiene generalmente la comunità di graminacee, mentre sulle parti del fondo appare una vegetazione piú diversificata, con molte delle piante pioniere prima citate ed altre piú scarse sull'isola, come *Cyperus capitatus*, *Cerastium semidecandrum* o *Polycarpon minoricense* (endemismo minorchino scoperto recentemente) (ved. foto). A mano a mano che le dune si spostano verso l'interno e sono piú stabilizzate, vengono colonizzate da una vegetazione piú legnosa, come il ginepraio dapprima e il querceto in seguito.

ANIMALI

Con un sistema dunare tanto esteso e dove si sviluppa inoltre ginepraio e querceto, la varietà di fauna è notevole. Nonostante ciò, nella zona prossima alla spiaggia, le farfalle sono forse ciò che attira maggiormente l'attenzione. Le farfalle tipiche di questi ambienti sono varie: la Crocea (*Colias crocea*), il piccolo Argo azzurro (*Polyommatus icarus*), la vistosa e famosa Cleopatra (*Gonepteryx cleopatra*) e l'Argo bronzeo (*Lycaena phlaeas*) (ved. foto).

NEL MARE

Il fondale di questa cala è praticamente tutto arenoso, di sabbia fine e bianca e, a volte, con una certa sfumatura rosa, della quale è responsabile il foraminifero *Miniacina miniacea*. I fondi sabbiosi normalmente non sono molto interessanti per gli osservatori della natura sott'acqua, anche se, a volte, si possono osservare alcuni pesci come per esempio rombi di rena (*Bothus podas*), muggini (*Liza sp.*), e, addirittura, qualche triglia di scoglio (*Mullus surmuletus*), che vive in chiazze di sabbia tra le rocce (ved. foto). Sia al centro che ai due lati della cala, vicino alla costa, il fondale è roccioso con comunità di alghe fotofile, tra le quali spiccano alcune specie del genere *Cystoseira* (gruppo di alghe che formano popolazioni molto ricche con numerose alghe e invertebrati associati e che stanno scomparendo ai giorni nostri in numerose località del Mediterraneo). Vicino alla costa, a ponente della cala, si trovano alcuni cespugli di posidonia.

**STORIA E SINGOLARITÀ**

In vari punti della spiaggia si possono osservare antiche costruzioni di difesa militare, come i bunker situati all'estremità orientale. All'estremità opposta, dà il benvenuto ai visitatori una vecchia casetta trasformata nella base dei servizi di salvataggio e vigilanza della cala (ved. foto).